



COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI

(Provincia di Chieti)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 6 Del 12-03-2022

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'anno duemilaventidue il giorno dodici del mese di marzo alle ore 09:30, nella sala delle adunanze della Sede comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Presiede l'adunanza il Presidente **Di Renzo Tiziana** nella sua qualità di SINDACO

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Di Renzo Tiziana	P	Laudadio Falco	P
Laudadio Lucio	P	Adriano Michele	P
Di Florio Di Renzo Giuseppe	P	Borrelli Cristian	P
Gattone Antonino	P	Salvi Martina	P
Scheggia Leonardo	P	Laudadio Andrea	P
Impicciatore Roberto	A		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Con l'assistenza del Segretario **D.ssa Floriana Tambasco**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Consiglio Comunale

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'Art. 49 del Dlgs.267 / 2000, sono stati espressi i seguenti pareri:

Favorevole in ordine alla **Parere Tecnico** espresso in data 17-02-2022 dal Responsabile del Servizio **Conicella Cesidio Nino**

Uditi i seguenti interventi:

- Il Sindaco dà atto che si tratta di un regolamento non obbligatorio che si è ritenuto di adottare per maggiore trasparenza, anche perché il Comune di Lama spende pochissimo per spese di rappresentanza.
- Il Consigliere Borrelli afferma di essere d'accordo in linea di principio purchè non ingessi gli uffici, chiede qual è il motivo per il quale si adotta se non è obbligatorio.
- Il Responsabile del Settore Finanziario, autorizzato dal Sindaco, conferma che non è obbligatorio e che lo si approva solo per maggiore chiarezza e trasparenza.

Premesso che nel novero della spesa pubblica rientrano anche le spese di rappresentanza intese come tutte quelle spese necessarie a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente all'esterno in occasione di visite, manifestazioni, ricorrenze, ecc...;

Premesso altresì che il quadro normativo in materia di spese di rappresentanza è variegato e prevede una serie di obblighi e limitazioni disciplinati da:

- art. 6 comma 8 del D.Lgs. n.78 del 31.05.2010 (convertito con modificazioni dalla Legge n.122/2010) il quale obbliga tutte le amministrazioni pubbliche a ridurre dal 1 gennaio 2011 dell'80% le spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza rispetto a quanto sostenuto nell'anno 2009;
- art.16 comma 26 del D.Lgs. n.138 del 13.08.2011 (convertito con modificazioni dalla Legge 148/2011) il quale prevede che gli enti locali rendicontino le spese di rappresentanza in apposito prospetto che deve essere pubblicato sul sito internet dell'Ente e trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti entro 10 giorni dalla approvazione;

Ricordato che secondo i principi elaborati dalla giurisprudenza contabile, le spese di rappresentanza, nonché quelle per pubblicità, convegni e mostre possano essere legittimamente sostenute dagli enti, ma è necessario il verificarsi delle seguenti condizioni:

- 1) la stretta correlazione tra le finalità istituzionali dell'Ente;
- 2) necessità della Pubblica Amministrazione a una proiezione esterna ovvero a intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, diretta a mantenere o accrescere il prestigio dell'Ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del

suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno e internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali;

- 3) previsione della spesa in uno specifico stanziamento di bilancio;
- 4) eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili con specifici atti amministrativi;

Riscontrato che nonostante le norme sopra richiamate, manca nell'ordinamento una disciplina legislativa specifica che individui quali sono le spese di rappresentanza, nonché quali tipologie ricondurre a tale ambito;

Tenuto Conto che la sostanziale carenza normativa provoca uno stato di incertezza in ordine alla valutazione dei singoli casi e alla loro riconducibilità o meno al concetto di spese di rappresentanza;

Ritenuto di provvedere in merito proponendo lo schema del regolamento, che si allega al presente documento sotto la lettera A);

Richiamato l'art. 42, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n.267/2000 che attribuisce al Consiglio la competenza in materia di regolamenti;

Con votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge:

DELIBERA

- 1) Di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto che si intende qui richiamata;
- 2) di approvare il Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza, ai sensi degli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n.267/2000, allegato alla presente deliberazione (all. A).

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Tiziana Di Renzo

IL SEGRETARIO CAPO

F.to D.ssa Floriana Tambasco

Il sottoscritto Messo Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, il 31-03-2022 al n. 259 e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1, del TUEL.
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL;

Lama dei Peligni, 31-03-2022

Angelica Salomone

Il Messo Comunale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Lama dei Peligni, 31-03-2022

Angelica Salomone

Il Messo Comunale